

*Da quando sono tornato a vivere a Foggia, dopo gli anni dell'Università e delle prime esperienze d'insegnamento universitario che mi hanno portato per tanti anni in giro per l'Italia da Roma a Padova e dall'Aquila a Messina, finalmente nuovamente a casa, ho cercato di accostarmi ai fenomeni della cultura dialettale con un doppio animo. Coi sentimenti, innanzitutto, di colui che ricerca attorno a sé i segni, attraverso le parole, della cultura propria e dei concittadini, dopo essere tornato indietro per una scelta di vita che non vuole che si rinunci alla continuità dei significati di casa ed all'impegno di vita nel e per il proprio ambiente; senza balzi o fratture.*

*Coi sentimenti, poi, del tecnico del dialetto che deve cogliere e promuovere tutte le occasioni di testi, per trarre da questi informazioni e luci per forme di cultura che durano o che c'erano.*

*Sono perciò doppiamente grato alla Casa Editrice Atlantica che ha voluto, oltre le edizioni di cultura locale che già conosciamo, avviare una serie monografica di poesie dialettali, già ricca di testi Manfredoniani e troiani.*

*Ora a questa esperienza si aggiunge la pubblicazione dei testi di Giuseppe Esposto che torna, ad un lavoro di stampa, dopo le pubblicazioni del 1968 "Mò vi 'cconde", e del 1975 "Pe 'pèrde 'nu poche de timbe". L'autore, dopo essere passato attraverso la composizione di commedie e canzoni e la collaborazione ad un giornale foggiano, non tralasciando poi di dedicare le proprie attenzioni allo studio della tradizione popolare di Foggia, arriva*

*in questo 1981 a concludere un'altra esperienza di poesia e testi in prosa, che egli pone e per sensazioni di affetto e per augurio "A l' Ombre d'u 'Pataffie".*

*In questa presentazione del lavoro che Giuseppe Esposto ha voluto concedermi, farei cosa troppo usuale e forse semplice se presentassi i temi dei ricordi e dei sentimenti che emergono da questo libro, e la ricchezza stessa per la nostra cultura di città che ne proviene e rimane confermata ed arricchita.*

*Io voglio trarre occasione da questa presentazione per solo ringraziare l'Autore per avermi voluto considerare amico attento ed affezionato alle nostre cose di casa, e per assumere un mio deciso impegno a sostenere con ogni forza la possibilità di continuazione e valorizzazione del nostro patrimonio culturale e morale di cui siamo fortemente orgogliosi.*

*In questa concezione di vita e d'impegno foggiani dobbiamo tutti noi ringraziare Giuseppe Esposto, e quanti come lui e per vari aspetti, portano con sacrificio ed umile serietà, esperienze e contributi che messi insieme, l'uno dopo l'altro, formano la teoria che sostiene il nostro lavoro di recupero, di presenza nella continuità, per un sicuro progresso fondato sulla conoscenza e la comprensione dei valori cui ci riconduciamo.*

Armistizio Matteo Melillo